

Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì 10 gennaio 2011, ore 21, presso l'oratorio.

Assenti giustificati: Quinto Giuseppe, Rubert Franca Marinoni.

La riunione di questa sera è stata convocata con la presenza di Sua Ecc. Mons. Erminio De Scalzi, Vicario della città, al quale verrà consegnato un documento che illustri la nostra parrocchia al Cardinale, in preparazione della visita pastorale del 3 e 6 febbraio 2011.

Il momento di preghiera inizia con il canto di invocazione dello Spirito Santo.

Mettiamo nelle mani dello Spirito del Signore non solo l'incontro di questa sera, ma tutta la visita pastorale.

I testi biblici letti dopo sono stati scelti perché sono la prima parte della liturgia della parola che il Cardinale celebrerà il 6 febbraio.

Alla fine viene recitato il Padre Nostro.

Oltre ai membri del C.P.P. sono presenti questa sera anche il signor Robecchi per la Caritas ed alcuni rappresentanti delle famiglie.

In preparazione alla venuta del Cardinale le altre parrocchie del Decanato sono già state visitate da don Vittorio mentre Mons. De Scalzi è venuto nella parrocchia del Decano, anche per incontrare il C.P.P.

Ognuno dei presenti si fa conoscere, spiegando quello che fa in parrocchia.

Il progetto pastorale è il pilastro di una parrocchia e Mons. De Scalzi vuole una risposta a queste tre domande:

1) Il C.P.P. di S. Apollinare cosa dice di sé ?

E' stato eletto democraticamente, ci sono delle riunioni programmate, con un ordine del giorno?

2) Il C.P.P. di S. Apollinare cosa dice della parrocchia?

Quali sono le cose positive, quali le difficoltà?

3) Il C.P.P. di S. Apollinare cosa dice del Decanato e del territorio?

C'è collaborazione, c'è unità pastorale da raggiungere ?

Ammira i preti giovani perché oggi incontrano molte più difficoltà di una volta e quindi è proprio necessario mettersi insieme.

Pietro, che ha avuto il compito di coordinare le varie informazioni ricevute, legge la relazione che è stata preparata e che viene consegnata a Mons. De Scalzi.

Mons. De Scalzi chiede delle precisazioni sulla scuola parrocchiale e don Cesare informa che il prezzo è decisamente fuori mercato e che, se dovesse venire a mancare il contributo regionale, si dovrà per forza ritoccare la retta (il Preside riceve personalmente chi ha problemi per il pagamento).

In questo momento c'è il doppio di richieste rispetto alla disponibilità, tanto da far pensare alla possibilità di allargare la scuola.

Vi sono anche bambini dei paesi limitrofi e ora si sta valutando di accogliere nella scuola elementare due bambini disabili.

Mons. De Scalzi raccomanda di difendere a denti stretti la scuola, che valuta quasi prioritaria rispetto all'oratorio.

Per l'oratorio si sta iniziando una collaborazione con don Gino Rigoldi: è una realtà in movimento.

Mons. De Scalzi chiede chiarimenti su iniziazione cristiana/polisportiva e benedizione natalizia.

Sull'accoglienza dei laici nella visita natalizia alle famiglie qualche miglioramento c'è stato rispetto ai primi anni, in cui nei confronti dei laici le famiglie erano un po' fredde.

Sull'iniziazione cristiana don Roberto parla della sperimentazione in atto. Quest'anno si stanno muovendo in modo interessante sulla 1ª e 2ª elementare, partendo dalle famiglie, con la polisportiva e le catechiste.

E' nato un percorso a misura dei tempi delle famiglie.

In Avvento si sono incontrati la domenica con i bambini e i genitori e questo ha portato a concretizzare per la prima volta un presepe vivente nel parco di Baggio.

In 5ª elementare ci sarà la prima confessione e in 1ª media Cresima e Comunione (don Francesco era partito qualche anno fa con qualche esperimento di questo genere, ma era partito solo, senza una forza di sostegno adeguata, per cui, mancando lui, ci si era trovati un po' spiazzati).

Dove si fa sperimentazione si deve parlare di vantaggi e svantaggi: Mons. De Scalzi porterà l'argomento alla riunione dei preti.

Per la partecipazione alle varie attività dell'oratorio (compreso le colazioni) non si richiedono contributi: si lascia sul tavolo una busta chiusa, a disposizione di chi vuol dare qualcosa.

Per quanto riguarda i vari Sacramenti, i battesimi tutto sommato non sono diminuiti rispetto agli anni passati, anche se c'è il problema degli stranieri che fanno battezzare i figli ma non si vedono più dopo (forse non sono stati aiutati finora ad entrare nella nostra comunità?).

Per i matrimoni la situazione è invece in forte calo.

Per la preparazione al matrimonio (ormai non sono più corsi per fidanzati ma per conviventi) Mons. De Scalzi ha notato parecchie differenze tra le varie parrocchie e chiederà ai parroci di uniformarsi a una procedura unica.

Il rag. Garletti dà delle informazioni sulla situazione patrimoniale.

Ci sono due chiese, una troppo vecchia e l'altra troppo grande, quindi con dei problemi di ristrutturazione (chiesa vecchia) e di abbellimento (chiesa nuova).

Sono stati fatti dei lavori impegnativi per il Nido, la scuola e l'oratorio.

Ora sono in programma dei lavori nei due piani sopra il Nido, per adattare gli spazi a residenze per anziani e mamme sole con bambini.

Mons. De Scalzi dice che una cosa da valutare in questo momento è la creazione di qualche alloggio in aiuto ai padri separati (a Rho hanno adattato alcuni ambienti e anche la parrocchia di San Luca ha fatto qualcosa).

Don Vittorio sottolinea che si sta cercando di dare attenzione particolare alla famiglia e anche alle persone sole.

Mons. De Scalzi parla di un evento molto importante che ci sarà nel 2012, per il quale tutte le parrocchie devono rendersi disponibili ad aiutare.

Dal **30 maggio al 3 giugno 2012** si terrà a Milano il convegno mondiale **"Famiglia: lavoro e festa"** al quale è prevista la partecipazione di numerose famiglie di tutto il mondo.

Le famiglie dei delegati dei vari stati dovranno essere ospitate dalle famiglie di Milano, nelle parrocchie e anche in albergo (gratuitamente per i delegati dei paesi più poveri).

Via sarà un convegno (10.000 persone?) nel palazzo della vecchia fiera, il venerdì sera la Scala (con la presenza del Papa e dei delegati), poi l'adorazione in Duomo e in piazza fino a mezzanotte.

Vi sarà poi una festa, con altre iniziative, per il sabato (350.000 persone?) e la Messa con il Papa la domenica (500.000?).

E' stato chiesto di poterla fare dove si farà l'Expo, perché questo potrebbe essere d'aiuto per l'organizzazione.

Ci sarà una risposta entro marzo (la zona dovrebbe essere dietro l'ospedale Sacco e vicino alla fiera nuova).

Prima della fine della riunione viene lasciato spazio a interventi dei presenti.

Le riunioni del C.P.P. vengono precedute da una riunione di Giunta, che prepara l'ordine del giorno. Il C.P.P.

È un luogo di condivisione e collabora attivamente nell'ambito della parrocchia, secondo l'impostazione data da don Vittorio.

E' iniziato con un ritiro, che ci ha dato la possibilità di conoscerci e in questo quinquennio abbiamo lavorato in un clima di grande serenità.

Ora è giunto il tempo di lanciarsi su iniziative decanali (per esempio la Caritas potrebbe avere maggiore slancio se aiutata dalle varie parrocchie).

Bisogna cercare di fare qualcosa per introdurre qualche straniero nella nostra comunità.

Intanto c'è la scuola per stranieri e l'anno scorso si è fatta la "Cena delle genti".

L'anno scorso il corso era una sola volta alla settimana.

Quest'anno, grazie alla disponibilità dei locali in oratorio, il corso si svolge su due serate ed è aumentato il numero dei partecipanti, principalmente filippini.

E' ritenuta importante anche l'organizzazione di eventi culturali: la parrocchia è un bel segno di luogo centrale nel territorio di Baggio, da valorizzare.

Don Cesare accenna alla cosa interessante che nel periodo d'Avvento la nostra parrocchia è una penitenziera per i paesi vicini.

Mons. De Scalzi fa presente che stanno cercando una soluzione per la Chiesa di Figino rimasta senza sacerdote, magari aggregandola ad una parrocchia vicina, anche se l'integrazione è sempre difficile quando le parrocchie fanno parte di due quartieri diversi (per esempio l'esperienza che stiamo facendo con Quinto Romano è difficile, perché non c'è comodità di collegamento tra i due quartieri).

Mons. De Scalzi conclude con un giudizio positivo sul lavoro del C.P.P. e invita a non scoraggiarsi nel portare avanti il discorso di collaborazione nel Decanato.